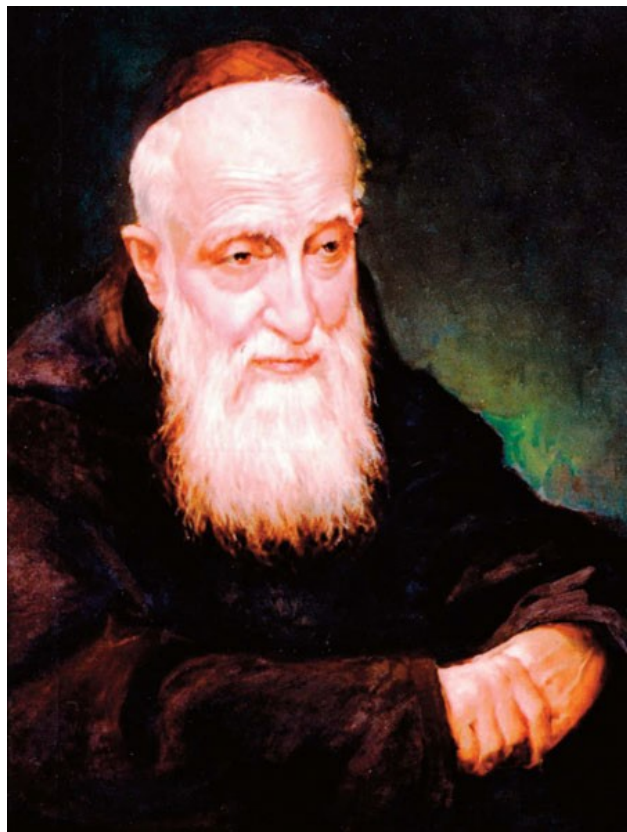


San LEOPOLDO DA CASTELNUOVO

sacerdote

12 maggio - Memoria



Nacque il 12 maggio 1866 a Castelnuovo di Cattaro in Jugoslavia. vestì l'abito cappuccino a Bassano del Grappa il 2 maggio 1884 e fu ordinato sacerdote a Venezia il 20 settembre 1890. Desiderò ardentemente di ritornare tra la sua gente per obbedire – come egli riteneva – alla voce di Dio (avvertita fin dal 1887) che lo chiamava a promuovere in Oriente l'unità della Chiesa. Ma i superiori gli affidarono invece il ministero della confessione: prima in vari conventi del veneto, poi definitivamente a Padova, nel convento dei Cappuccini di S. Croce. Rinchiuso in un'angusta celletta, attendeva tutto il giorno le anime che chiedevano di essere riconciliate con Dio, vedendo in ciascuna di esse il suo Oriente. Morì il 30 luglio 1942. Fu beatificato da Paolo VI il 2 maggio 1976 e canonizzato da Giovanni Paolo II il 16 ottobre 1983.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 61,1

Lo Spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione,
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati. (T.P. Alleluia)

COLLETTA

O Dio, che sei perfetta unità e sommo amore,
tu hai affidato a san Leopoldo, sacerdote,
un cuore pieno di compassione verso i peccatori
e ardente nel promuovere l'unione fra i cristiani;
concedi a noi, per sua intercessione,
di rinnovarci nello spirito
per aprirci a ogni fratello
e cooperare fiduciosi all'unione di tutti i credenti
nel vincolo della pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1 Gv 4,7-16

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo.

Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio.

E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 30

***R/** In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso.*

Oppure:

***R/** Alleluia, alleluia, alleluia.*

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.

Tendi a me il tuo orecchio, vieni presto a liberarmi.

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.

R/

Mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi.
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa.

R/

Esulterò e gioirò per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria,
hai conosciuto le angosce della mia vita;
non mi hai consegnato nelle mani del nemico,
hai posto i miei piedi in un luogo spazioso.

R/

Quanto è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per coloro che ti temono,
la dispensi davanti ai figli dell'uomo
a chi in te si rifugia.

R/

R/ Alleluia, alleluia.

«Le mie pecore ascoltano la mia voce», dice il Signore;
«io le conosco ed esse mi seguono».

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10, 11-16

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e do la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto; anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, la nostra offerta
e donaci un'esperienza viva del tuo amore,
perché, sull'esempio di san Leopoldo,
serviamo al tuo altare con animo puro e generoso,
per celebrare degnamente la tua lode
e ottenere i benefici della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Cor 10,17

vi è un solo pane e noi siamo, benché molti, un solo corpo;
tutti infatti partecipiamo all'unico pane. (*T.P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita,
fa' che, seguendo l'esempio di san Leopoldo,
ti onoriamo con fedele servizio
e ci prodighiamo con carità instancabile
per il bene dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.